Bernd Renner, *Juvénal et les «Nefs des folz»: rhétorique et «translatio studii»*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4618>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4618

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 129

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Bernd Renner, *Juvénal et les «Nefs des folz»: rhétorique et «translatio studii»*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 novembre 2021.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4618> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4618>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Bernd Renner, *Juvénal et les «Nefs des folz»: rhétorique et «translatio studii»*

Filippo Fassina

NOTIZIA

BERND RENNER, *Juvénal et les «Nefs des folz»: rhétorique et «translatio studii»*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXXII, 2 (2010), pp. 283-300.

- 1 Il presente studio prende in esame l'influenza di Giovenale sulla produzione satirica cinquecentesca, in particolare per quanto riguarda la *Nef des Folz*, una traduzione-rielaborazione della *Stultifera Navis* di Jakob Locher, che a sua volta traduce un modello tedesco di fine Quattrocento. L'A. si concentra particolarmente sul testo latino, del quale offre un'analisi dettagliata sia dal punto di vista contenutistico – sottolineando l'impiego della satira come denuncia sociale dei costumi del tempo –, sia dal punto di vista dei legami con Giovenale stesso, preferito a Orazio per la sua maggiore durezza. Viene quindi offerta una *comparatio* fra il testo tedesco, l'intermediario latino e due volgarizzamenti francesi, uno a opera di Jean Drouyn (1498) e uno anonimo (1529/1530): di questa *translatio studii* del genere satirico vengono presentati diversi esempi volti a sottolineare le modalità di imitazione e le influenze dirette di Giovenale sulle rielaborazioni francesi.